

Al SUAP del Comune di <b>Ameilia</b> <input checked="" type="checkbox"/> <b>Istanza senza contestuale richiesta di ulteriori titoli abilitativi</b> (art.4 comma 7 del DPR 59/2013)  <input type="checkbox"/> <b>Istanza con contestuale richiesta di ulteriori titoli abilitativi</b> (art.4 commi 4 o 5 del DPR 59/2013)	<input type="checkbox"/> Esente bollo in quanto ente pubblico  <input type="checkbox"/> Bollo assolto in forma virtuale  <input checked="" type="checkbox"/> <b>Bollo assolto in forma non virtuale</b> (Allegato Libero AL5)
---	--

## ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE - AUA

(ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59)

### 1. DATI DEL GESTORE

Cognome	<b>LO PICCOLO</b>	Nome	<b>ROSA</b>
codice fiscale	L P C R S O 6 7 D 4 1 E 4 6 3 W		
nato a	<b>LA SPEZIA</b>	prov.	S P  stato <b>ITALIA</b> nato il <b> 0 1 0 4 1 9 6 7 </b>
residente in	<b>AMEGLIA</b>	prov.	S P  stato <b>ITALIA</b>
indirizzo	<b>VIA PAPA GIOVANNI XXIII n. 10 C.A.P.  1 9 0 3 0 </b>		
PEC / posta elettronica	<b>cantierenavalesrl@aurubapec.it</b>	Telefono fisso / cellulare	<b>018765965</b>
in qualità di:			
<input checked="" type="checkbox"/> Titolare			
<input checked="" type="checkbox"/> <b>Legale rappresentante</b>			
<input type="checkbox"/> Altro _____			

### 2. DATI DEL REFERENTE AUA

(compilare solo se il referente AUA non coincide con il gestore)

Cognome	<b>CORTESE</b>	Nome	<b>LUCA</b>
codice fiscale	C R T L C U 7 7 R 0 7 E 4 6 3 R		
in qualità di	<b>CONSULENTE MUNITO DI PROCURA SPECIALE</b>		
nato a	<b>LA SPEZIA</b>	prov.	S P  stato <b>ITALIA</b> nato il <b> 0 7 1 0 1 9 7 7 </b>
residente in	<b>CARRARA</b>	prov.	M S  stato <b>ITALIA</b>
indirizzo	<b>VIA RUGA ALFIO MAGGIANI n. 29 C.A.P.  5 4 0 3 3 </b>		
PEC/posta elettronica	<a href="mailto:aequalab@legalmail.it">aequalab@legalmail.it</a>	<a href="mailto:cortese@aequalab.it">cortese@aequalab.it</a>	Telefono fisso/cellulare <b>0187 562800 / 339 7774602</b>

**3. DATI DELLA DITTA / SOCIETA' / IMPRESA**

Ragione sociale **CANTIERE NAVALE BOCCA DI MAGRA S.A.S. DI VARG – SRL & C.**

codice fiscale / p. IVA **|0|0|8|9|0|2|7|0|1|1|9|\_|\_|\_|\_|\_|\_|**

Iscritta alla C.C.I.A.A. di **RIVIERE DI LIGURIA – IMPERIA LA SPEZIA SAVONA** prov. **|S|P|** n. **|8|1|8|6|7|**

con sede in **AMEGLIA** prov. **|S|P|** stato **ITALIA** località

indirizzo **LOCALITA' FALASCHI** n. **12**

C.A.P. **|1|9|0|3|1|** Telefono fisso / cell. **018765965** fax. \_\_\_\_\_

PEC/ posta elettronica **cantierenavalesrl@arubapec.it**

**4. DATI DELL'IMPIANTO / STABILIMENTO / ATTIVITA'**

**4.1 Dati generali**

Denominazione dell'impianto/stabilimento/attività **CANTIERE NAVALE BOCCA DI MAGRA S.A.S. DI VARG – SRL & C.**

sito nel Comune di **AMEGLIA** prov. **|S|P|**

indirizzo **LOCALITA' FALASCHI** n. **12** C.A.P. **|1|9|0|3|1|**

Descrizione attività principale **RIMESSAGIO BARCHE E DARSENA**

**4.2 Inquadramento territoriale (\*)**

Coordinate geografiche	Lat <b>44,074588</b> Long <b>9,973955</b> Nel sistema di riferimento WGS84 GD GOOGLE MAPS
Dati catastali	Foglio <b>3</b> particella <b>374--461-967</b>

**4.3 Attività svolte**

Attività principale **COSTRUZIONE DI IMBARCAZIONI DA DIPORTO E SPORTIVE** Codice ATECO **|3|0|1|2|\_|\_|**

Attività secondaria **FABBRICAZIONE DI ALTRI ELEMENTI IN LEGNO E DI FALEGNAMERIA PER L'EDILIZIA** Codice ATECO **|1|6|2|3|2|\_|\_|**

**ALTRE ATTIVITA' DEI SERVIZI CONNESSI AL TRASPORTO MARITTIMO E PER VIE D'ACQUA** Codice ATECO **|5|2|2|2|0|9|\_|**

**4.4 Caratteristiche occupazionali**

Numero totale addetti	<b>4</b>
Numero di addetti stagionali	<b>1</b>
Periodo di attività (ore/giorno)	<b>8</b>
Periodo di attività (giorni /anno)	<b>250 di cui 100 attività di manutenzione imbarcazioni</b>
Periodo di attività (mesi/anno)	<b>4 lavorativi da aprile a giugno manutenzione / 8 di tipo impiegatizio-servizi</b>
Periodo di attività (giorni/settimana)	<b>6 in periodo di manutenzione imbarcazioni</b>

## IL GESTORE DELL'IMPIANTO/STABILIMENTO/ATTIVITA' RICHIEDE

### 5. ISTANZA

**rilascio**

**modifica sostanziale** (Autorizzazione Unica Ambientale n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_)

**rinnovo** (Autorizzazione Unica Ambientale n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_)

#### dell'Autorizzazione Unica Ambientale per<sup>1</sup>:

- autorizzazione agli scarichi di acque reflue di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni ( di seguito Codice dell'ambiente );
  - scarico in corpo idrico
  - scarico in pubblica fognatura
- comunicazione preventiva di cui all'articolo 112 del Codice dell'ambiente per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque di vegetazione dei frantoi oleari e delle acque reflue provenienti dalle aziende ivi previste;
- autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del Codice dell'ambiente;**
- autorizzazione di carattere generale alle emissioni in atmosfera di cui all'articolo 272 del Codice dell'ambiente;<sup>2</sup>
- comunicazione o nulla osta relativi all'impatto acustico di cui all'articolo 8, commi 4 o comma 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;**
- autorizzazione all'utilizzo dei fanghi derivanti dal processo di depurazione in agricoltura di cui all'articolo 9 del decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 99;
- comunicazioni relative alle operazioni di smaltimento e recupero di rifiuti di cui agli articoli 215 e 216 del Codice dell'ambiente;
- altri atti di comunicazione, notifica ed autorizzazione in materia ambientale compresi nell'AUA in base alla normativa regionale (*specificare*)

**E A TAL FINE**, allega la scheda generale relativa al processo produttivo e le schede di seguito indicate o, nel caso in cui non siano mutate le condizioni di esercizio alla base del precedente titolo autorizzativo, effettua ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445/2000, e consapevole delle sanzioni e delle pene previste dalla legge in caso di rilascio di dichiarazioni non veritiere e di false attestazioni, le dichiarazioni che seguono

<sup>1</sup> Barrare solo le caselle corrispondenti alle autorizzazioni/comunicazioni di cui si necessita per l'avvio o la prosecuzione dell'attività

<sup>2</sup> Barrare solo se nello stabilimento sono presenti esclusivamente una o più categorie di impianti e attività per le quali la Regione o lo Stato hanno definito i requisiti tecnico costruttivi e gestionali e la documentazione per l'accesso al procedimento di autorizzazione in via generale, purché siano rispettate le soglie di consumo o produzione previste, ove presenti, ed i requisiti tecnico costruttivi e gestionali

- ALLEGA LA SCHEDA GENERALE** relativa al processo produttivo
- DICHIARA** l'invarianza delle condizioni di esercizio alla base del rilascio del precedente titolo autorizzativo n ..... del ..... rilasciato da ..... come descritto nella sezione 6.1 "Autorizzazioni e titoli ambientali ex art. 3 DPR 59/2013" relativamente alla scheda generale relativa al processo produttivo
- ALLEGA LA SCHEDA A** contenente i dati e le informazioni necessari per **gli scarichi di acque reflue**
- DICHIARA** l'invarianza delle condizioni di esercizio alla base del rilascio del precedente titolo autorizzativo n ..... del ..... rilasciato da ..... come descritto nella sezione 6.1 "Autorizzazioni e titoli ambientali ex art. 3 DPR 59/2013" relativamente agli scarichi di acque reflue
- ALLEGA LA SCHEDA B** contenente i dati e le informazioni necessari per **l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque di vegetazione dei frantoi oleari e delle acque reflue**
- DICHIARA** l'invarianza delle condizioni di esercizio alla base del rilascio del precedente titolo autorizzativo n ..... del ..... rilasciato da ..... come descritto nella sezione 6.1 "Titoli abilitativi in materia ambientale" relativamente all'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque di vegetazione dei frantoi oleari e delle acque reflue
- ALLEGA LA SCHEDA C** contenente i dati e le informazioni necessari per **le emissioni in atmosfera per gli stabilimenti**
- DICHIARA** l'invarianza delle condizioni di esercizio alla base del rilascio del precedente titolo autorizzativo n ..... del ..... rilasciato da ..... come descritto nella sezione 6.1 "Titoli abilitativi in materia ambientale" relativamente alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti
- ALLEGA LA SCHEDA D** contenente le dichiarazioni, i dati e le informazioni per **le emissioni in atmosfera di impianti e attività in deroga** (art. 272 codice dell'ambiente)
- DICHIARA** l'invarianza delle condizioni di esercizio alla base del rilascio del precedente titolo autorizzativo n ..... del ..... rilasciato da ..... come descritto nella sezione 6.1 "Titoli abilitativi in materia ambientale" relativamente alle emissioni in atmosfera di impianti e attività in deroga
- ALLEGA LA SCHEDA E** contenente i dati e le informazioni inerenti **l'impatto acustico**
- DICHIARA** l'invarianza delle condizioni di esercizio alla base del rilascio del precedente titolo autorizzativo n ..... del ..... rilasciato da ..... come descritto nella sezione 6.1 "Titoli abilitativi in materia ambientale" relativamente all'impatto acustico
- ALLEGA LA SCHEDA F** contenente i dati e le informazioni necessari per **l'utilizzo dei fanghi** derivanti dal processo di depurazione in agricoltura;
- DICHIARA** l'invarianza delle condizioni di esercizio alla base del rilascio del precedente titolo autorizzativo n ..... del ..... rilasciato da ..... come descritto nella sezione 6.1 "Titoli abilitativi in materia ambientale" relativamente all'utilizzazione dei fanghi derivanti dal processo di depurazione in agricoltura
- ALLEGA LA SCHEDA G1** contenente i dati e le informazioni necessari per lo svolgimento delle **operazioni di recupero di rifiuti non pericolosi**
- DICHIARA** l'invarianza delle condizioni di esercizio alla base del rilascio del precedente titolo autorizzativo n ..... del ..... rilasciato da ..... come descritto nella sezione 6.1 "Titoli abilitativi in materia ambientale" relativamente alle operazioni di recupero di rifiuti speciali non pericolosi
- ALLEGA LA SCHEDA G2** contenente i dati e le informazioni necessari per lo svolgimento delle **operazioni di recupero di rifiuti pericolosi**
- DICHIARA** l'invarianza delle condizioni di esercizio alla base del rilascio del precedente titolo autorizzativo n ..... del ..... rilasciato da ..... come descritto nella sezione 6.1 "Titoli abilitativi in materia ambientale" relativamente alle operazioni di recupero di rifiuti speciali pericolosi
- DICHIARA** l'invarianza delle condizioni di esercizio alla base del rilascio della precedente AUA n ..... del ..... rilasciata da .....

**RICHIEDE altresì**

di fare riferimento alla documentazione già in possesso dell'Autorità competente, in relazione alle schede \_\_\_\_\_ poiché le condizioni di esercizio, o comunque le informazioni in essa contenute, sono rimaste immutate.

**6. DICHIARAZIONI**

DICHIARA INOLTRE

**6.1 Titoli abilitativi in materia ambientale sostituiti dall'AUA**

che l'impianto/stabilimento/attività risulta in possesso dei seguenti titoli abilitativi in materia ambientale

Scheda interessata	Ente	N°.	del	Scadenza
<i>(ad es.: scheda A – scarichi)</i>				

**6.2. Certificazioni ambientali volontarie**

che sono state ottenute le seguenti certificazioni ambientali volontarie:

Certificazione	Autorità che ha rilasciato la certificazione	Numero	Data di emissione	Note

**6.3 Ulteriori dichiarazioni**

che l'attività non è assoggettata alla VIA ai sensi del Codice dell'ambiente

che l'autorità competente \_\_\_\_\_ alla verifica di VIA ha valutato la non assoggettabilità del progetto alla VIA con provvedimento n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

che l'impianto/stabilimento/attività di cui sopra non è soggetto alle disposizioni in materia di autorizzazione integrata ambientale (A.I.A.)

Firma del gestore

Firmato digitalmente dal consulente procuratore  
**Dott. Luca Cortese**  
 Ordine Nazionale dei Biologi Sez. A n. 053746

Luogo e data

La Spezia, 14/04/2018

**ALLEGATI LIBERI:**

**AL1: Procura speciale per la consegna in via telematica e la firma digitale dell'istanza;**

**AL2: Copia del documento di identità del Gestore che conferisce la procura;**

**AL3: Copia del documento di identità del consulente procuratore;**

**AL4: Dichiarazione di regolarità urbanistica ed edilizia;**

**AL5: Dichiarazione annullamento marca da bollo;**

**INFORMATIVA PRIVACY**

Ai sensi dell'art. 13 del d.lgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" si informa di quanto segue:

- Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte del SUAP presso il Comune di..... in quanto soggetto pubblico non economico non necessita del suo consenso;
- il trattamento a cui saranno sottoposti i dati personali forniti attraverso la compilazione del modulo contenente le schede, incluse le dichiarazioni contenenti gli atti di notorietà, ha lo scopo di consentire l'attivazione del procedimento amministrativo volto al rilascio dell'atto richiesto con la presente istanza, secondo quanto previsto dalle disposizioni di legge e regolamenti vigenti;
- il trattamento dei dati, effettuato mediante strumenti idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza, potrà avvenire sia con modalità cartacee sia con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e comprenderà, nel rispetto dei limiti e delle condizioni posti dall'art. 11 del D.lgs 196/2003, i seguenti trattamenti:
  - o trattamenti inerenti la gestione del procedimento amministrativo discendente dalla presente istanza, sotto il profilo amministrativo, contabile, operativo e statistico. La mancanza del conferimento dei dati impedirà l'avvio del procedimento amministrativo volto al rilascio dell'atto richiesto con la presente istanza.
  - o i dati personali sono comunicati, per adempimenti di legge ovvero per esigenze di carattere istruttorio, ai soggetti di seguito indicati: Arpa / AUSL/Comuni / Province / Regioni e comunque a tutti gli enti pubblici che, in base alla normativa vigente, intervengono nei procedimenti sostituiti dall' Aua
  - o Inserimento dei dati nelle banche dati ambientali condivise ai fini dello svolgimento di attività istituzionali.
- Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo precedente, possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per i soggetti sopra indicati, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.
- Alcuni dei dati personali da Lei comunicati, ai sensi del D.Lgs. 33/2013 e dalle norme vigenti in materia di pubblicità, trasparenza da parte delle pubbliche amministrazioni, potrebbero essere soggetti a pubblicità sul sito istituzionale degli enti sopra indicati.
- i dati personali saranno conservati in archivi elettronici e/o cartacei e verranno trattati dai dipendenti della Autorità competente di .....individuati quali incaricati dei trattamenti;
- titolare del Trattamento dei dati è il **SUAP presso Comune di.....**, con sede in ..... e Responsabile del Trattamento è il **Dirigente .....** con sede in .....
- Lei potrà rivolgersi direttamente al Responsabile per far valere i diritti così come previsti dall'art. 7 del D.Lgs 196/2003 il cui testo è di seguito integralmente riportato.

**SCHEDA GENERALE RELATIVA AL PROCESSO PRODUTTIVO e MATERIE PRIME**

**1. Descrizione del ciclo produttivo**

*a) Descrizione delle fasi del ciclo produttivo*

La società svolge attività legate alla gestione dei posti barca con servizio di manutenzione delle aree esterne e di assistenza durante l'ormeggio delle imbarcazioni.

Presso l'area vengono svolte occasionalmente piccole attività di manutenzione manuale legate in particolar modo alla pulizia dello scafo dell'imbarcazione, alla stesura della vernice antivegetativa e a piccole lavorazioni di riparazione e ripristino di elementi in vetroresina, legno e metallo.

Le operazioni consistono nella pulizia dello scafo tramite impiego di una idropulitrice (sono originati reflui idrici identificati come rifiuti liquidi speciali), nell'applicazione manuale della vernice antivegetativa, nelle riparazioni manuali in vetroresina, nella fabbricazione/manutenzione di elementi in legno, nella manutenzione di elementi in metallo.

I servizi igienici al servizio della Ditta e dei Clienti generano reflui di tipo domestico che sono raccolti in una vasca a tenuta stagna in qualità di rifiuti liquidi speciali ed avviati regolarmente alle operazioni di smaltimento secondo una corretta gestione dei rifiuti.

*b) Dettaglio delle fasi del ciclo produttivo*

1. nel piazzale esterno, in area dedicata e delimitata, la Ditta richiedente svolge operazioni di lavaggio delle carene delle imbarcazioni; l'area adibita a tali operazioni provvisorie di carenaggio (4 mesi/anno per 3 gg/settimana, con un consumo di acqua pari a circa 600 litri/giorno) consiste in una superficie impermeabile di circa 100 mq; le acque risultanti, scolano dallo scafo dell'imbarcazione e ruscellano lungo la superficie impermeabile dell'area dedicata fino al punto di raccolta (vasca di raccolta del rifiuto speciale liquido): un' apposito dispositivo di chiusura, in modalità inserito, permette, durante le fasi di lavaggio, l'ingresso del refluo risultante nella vasca di raccolta a tenuta stagna, eliminando di fatto la possibilità di eventuale scarico in ambiente. Una volta terminata la fase di lavaggio e di pulizia dell'area, il dispositivo di chiusura viene posizionato in modalità rimosso in maniera tale da permettere l'immissione in ambiente, nello specifico in acque superficiali, delle acque meteoriche di dilavamento non contaminate di cui alla Denuncia ex art. 4 RR 4/2009 prodotta in Allegato AL5; il rifiuto liquido speciale generato dalle attività di lavaggio sono avviate regolarmente alle operazioni di smaltimento secondo una corretta gestione dei rifiuti;
2. Le attività di pulizia della carena delle imbarcazioni vede l'impiego di carteggiatrici manuale collegate con impianti carrellati di aspirazione con raccolta delle polveri generate: le operazioni, svolte per lo più nella stagione primaverile, servono a preparare lo scafo alla successiva fase di applicazione dell'antivegetativa;
3. L'applicazione a rullo e/o pennello di antivegetativa avviene nelle aree pavimentate e in ghiaio/verde di rimessaggio e di manovra a terra; l'applicazione avviene stendendo a terra intorno allo scafo un telo impermeabile per evitare l'eventuale scolo e accidentali sversamenti su suolo e presidiando la postazione di lavoro con un aspiratore carrellato dotato di sistema filtrante a carboni attivi.

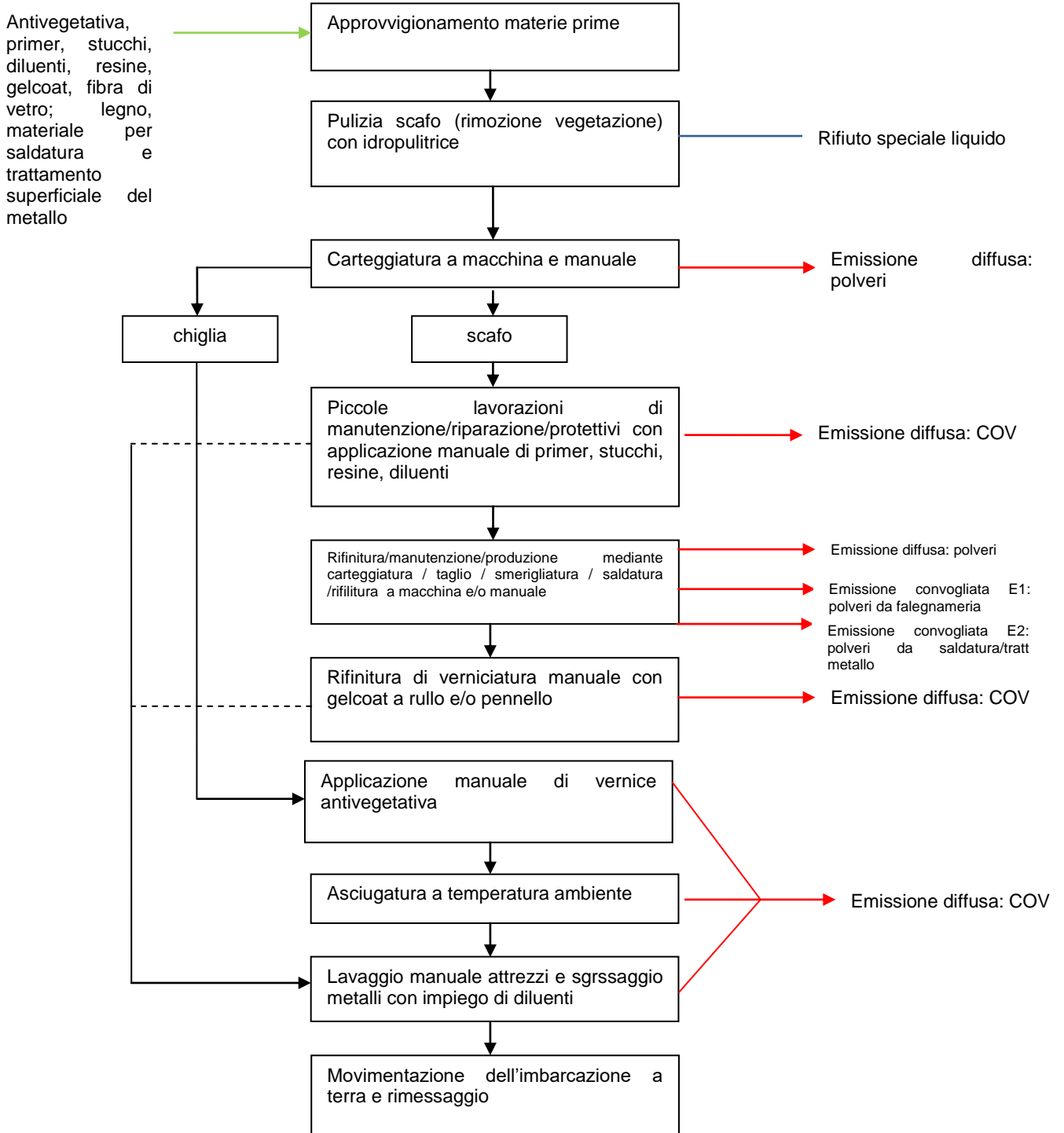


## SCHEDA GENERALE

4. Le piccole e occasionali lavorazioni in vetroresina consistono nell'impiego di resine poliestere ed epossidiche e sono condotte tramite le seguenti operazioni:
  - i. preparazione dei fogli di fibra di vetro e dei preparati chimici da applicare, resine poliestere/epossidiche;
  - ii. stesura della fibra di vetro e resina sul supporto da riparare a rullo o a pennello;
  - iii. catalisi e indurimento a temperatura ambiente;
  - iv. rifinitura del prodotto mediante fasi di carteggiatura manuale, taglio, smerigliatura, rifilatura e, se occorre, verniciatura in gelcoat applicata a pennello;
  - v. eventuale verniciatura a pennello con smalti a base acquosa e/o a solvente e lucidatura/ceratura.
5. Possono essere svolte lavorazioni sul legno, normalmente tek e compensato marino: è presente un locale falegnameria dotato dei seguenti macchinari:
  - a. Sega a nastro
  - b. Circolare+toupie
  - c. Pialla a spessore e a filo
  - d. Trapano a colonna
  - e. Troncatrice
  - f. Affilalame

Tutte le postazioni sono presidiate da aspirazioni localizzate afferenti ad un unico impianto di aspirazione e convogliamento all' emissione in atmosfera previa filtrazione a maniche di tessuto.
6. Possono essere svolte lavorazioni sul metallo (ferro e acciaio non legato): è presente una postazione dedicata al chiuso dove possono avvenire operazioni di saldatura TIG/filo/elettrodo rivestito/ossigas, taglio ad ossigas, e trattamenti superficiali del metallo quali smerigliatura, molatura; tutte le postazioni sono presidiate da aspirazione localizzata afferente ad un'unica ventola di aspirazione e convogliamento all'emissione in atmosfera senza filtrazione;
7. Possono essere svolte attività di sgrassaggio manuale con impiego di solventi, mediante impiego di stracci imbevuti di solvente e/o mediante l'impiego di pennelli.

c) Schema di flusso del ciclo produttivo



## SCHEDA GENERALE

### 2. Produzioni

L'azienda non realizza produzioni.

Il carico di lavoro è quantificabili in circa 30 imbarcazioni all'anno, concentrate nei 4 mesi lavorativi, su cui eseguire le attività di manutenzione.

### 3. Materie prime e ausiliarie (compilare per ciascun lavorazione / fase lavorativa)

Di seguito si suddividono le materie prime e ausiliarie impiegate secondo la categoria e la tipologia.

Fase ciclo	Tipologia	MP/MA
Vetroresina	Resine poliesteri	MP
	Catalizzatori	MA
	Diluente per resine	MA
Antivegetativa	Antivegetativa	MP
	Diluente per antivegetativa	MA
Manutenzione	Legno Materiale per saldatura Materiale per tratt superf metallo	MA
Finitura	Primer-fondi/Stucco	MP
Verniciatura	Gelcoat	MP
Lavaggio attrezzi/sgrassaggio metallo	Diluenti nitro antinebbia	MA

MP (materia prima) o MA (materia ausiliarie)

Tutte le materie prime ed ausiliare sono stoccate in apposito magazzino.

### 4. Allegare le schede di sicurezza delle materie prime

Si rimanda alle tabelle sotto compilate: le schede di sicurezza sono tenute a disposizione ed esibite su richiesta presso lo stabilimento.

TAB. 2 - SINTESI MATERIE PRIME				
Lavorazione	Tipologia di materie prime, intermedie, ausiliarie ecc.	Quantità annua	u.m.	Modalità di stoccaggio/deposito
<b>Vetroresina</b>	<b>Prodotti pronto all'uso</b>	<b>60</b>	<b>kg</b>	<b>Magazzino adibito</b>
<b>Antivegetativa</b>	<b>Prodotti pronto all'uso</b>	<b>250 Max: 15 kg/settimana</b>	<b>kg</b>	
<b>Finitura</b>	<b>Prodotti pronti all'uso</b>	<b>10</b>	<b>Kg</b>	
<b>Verniciatura</b>	<b>Prodotti pronti all'uso</b>	<b>5</b>	<b>kg</b>	
<b>Lavaggio attrezzi/sgrassaggio metallo</b>	<b>Prodotto pronti all'uso</b>	<b>40</b>	<b>kg</b>	
<b>Legno</b>	<b>Prodotto pronto all'uso</b>	<b>500</b>	<b>Kg</b>	<b>Locale falegnameria</b>
<b>Materiale per saldatura/tratt superf metallo</b>	<b>Prodotto pronto all'uso</b>	<b>150</b>	<b>kg</b>	<b>Locale officina</b>

SCHEDA GENERALE

SOSTANZE/MISCELE/MATERIE PRIME E AUSILIARIE UTILIZZATE <sup>3</sup>									
n° progr.	Descrizione <sup>4</sup>	Tipologia <sup>5</sup>	Impianto /fase di utilizzo <sup>6</sup>	Stato fisico	Indicazioni di pericolo <sup>7</sup>	Composizione <sup>8</sup>	Tenore % di COV <sup>9</sup>	Quantità annue utilizzate <sup>8</sup>	
								quantità	u.m.
1	Resina poliesteri	mp	vetroresina	liquido	<b>Hazard Statements</b> H315 - Causes skin irritation H317 - May cause an allergic skin reaction H319 - Causes serious eye irritation H332 - Harmful if inhaled H335 - May cause respiratory irritation H361d - Suspected of damaging the unborn child H372 - Causes damage to hearing through prolonged or repeated exposure if inhaled H412 - Harmful to aquatic life with long lasting effects	si rimanda alla consultazione del paragrafo 3 delle Schede di sicurezza tenute in stabilimento	35	50	KG
2	Catalizzatore	ma			si rimanda alla consultazione delle Schede di sicurezza tenute in stabilimento		5		
3	Diluyente	ma			si rimanda alla consultazione delle Schede di sicurezza tenute in stabilimento		5		

<sup>3</sup> La compilazione della tabella riportata nella scheda presuppone che le schede di sicurezza dei singoli prodotti siano tenute presso lo stabilimento e che siano esibite su richiesta.

<sup>4</sup> Indicare la tipologia del prodotto, accorpando, ove possibile, prodotti con caratteristiche funzionali analoghe, in merito a stato fisico, modalità d'uso, etichettatura e frasi R (ad esempio indicare "fondi", "basi colore", "trasparenti ad alto solido", "inchiostri UV", "diluenti", "catalizzatori", "vernici poliuretaniche", etc. ). Evitare, ove possibile, di inserire i nomi commerciali.

<sup>5</sup> mp = materia prima; ma = materia ausiliaria

<sup>6</sup> Indicare il riferimento relativo utilizzato nello schema di flusso

<sup>7</sup> Indicare in questa colonna l'indicazione di pericolo della sostanza/prodotto/miscela (cfr. punto 15 della scheda di sicurezza).

Stato fisico	Indicazione di pericolo <sup>10</sup>	Composizione <sup>11</sup>
	es. H301 - Tossico se ingerito	

<sup>8</sup> Riportare i dati indicati al punto 3 delle schede di sicurezza, qualora specificati.

<sup>9</sup> Compilare il campo solo per i prodotti contenenti COV, indicando il dato ottenuto mediante analisi interna ovvero dedotto dalle indicazioni riportate nelle schede tecniche e/o nelle schede di sicurezza (punto 3 o 9 o 15 della scheda di sicurezza).

<sup>8</sup> Inserire un dato previsionale di esercizio, se trattasi di nuovo stabilimento, o un dato relativo ad un anno di esercizio significativo, se trattasi di stabilimento esistente.

SCHEDA GENERALE

4	Antivegetativa	mp	antivegetativa	liquido	H226: Liquido e vapori infiammabili. H302: Nocivo se ingerito. H317: Può provocare una reazione allergica cutanea. H361d: Sospettato di nuocere al feto. H336: Può provocare sonnolenza o vertigini.  H335: Può irritare le vie respiratorie.  H400: Molto tossico per gli organismi acquatici.  H410: Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.	si rimanda alla consultazione del paragrafo 3 delle Schede di sicurezza tenute in stabilimento	22	230	
5	Diluyente	ma			si rimanda alla consultazione delle Schede di sicurezza tenute in stabilimento				
6	Primer-fondistucchi	mp	finitura	liquido	H226: Liquido e vapori infiammabili. H412: Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.	si rimanda alla consultazione del paragrafo 3 delle Schede di sicurezza tenute in stabilimento	21	10	kg
7	Gelcoat	mp	verniciatura	liquido	H226: Liquido e vapori infiammabili. H315: Provoca irritazione cutanea. H336: Può provocare sonnolenza o vertigini.  H412: Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.		55	5	
8	Diluyente	ma	Lavaggio attrezzi/sgrassaggio	liquido	Classificazione e indicazioni di pericolo: Flam. Liq. 2 H225 Repr. 2 H361d Asp. Tox. 1 H304 STOT RE 2 H373 Eye Dam. 1 H318 Skin Irrit. 2 H315 STOT SE 3 H336 STOT SE 2 H371		100	40	

**Tab. 3 – Dettaglio materie prime**

(\*): Indicazioni di pericolo ottenute per interrogazione della scheda di sicurezza di 1 prodotto per ogni tipologia di prodotto.

(\*\*): La % di COV è indicata nelle schede di sicurezza o dedotta dal punto 3 della scheda di sicurezza come percentuale della sostanza maggiormente volatile.

**SCHEDA C – EMISSIONI IN ATMOSFERA PER GLI STABILIMENTI**

**1 Impianti di combustione**

Sigla impianto	Tipologia <sup>10</sup>	Potenza del singolo focolare (MWt)	combustibile	Consumo combustibile (mc/h, kg/h)	SM <sup>11</sup> o SC installato	Sistemi di abbattimento	Sigla emissione
<b>A. Impianti industriali</b>							
Non sono presenti							
<b>B. Impianti civili<sup>12</sup></b>							
Non sono presenti							

Tab. 1 – Sintesi impianti di combustione

**2 QUADRO EMISSIVO**

**2.1. Emissioni convogliate**

- Si  
 No

PUNTO DI EMISSIONE E1		
1	Provenienza	Lavorazione meccanica del legno
2	Impianti/macchine interessate	Macchine utensili lavorazione legno
3	Portata dell'aeriforme	2.000 ± 20% Nm <sup>3</sup> /h
4	Durata della emissione	2 h/g
5	Frequenza della emissione nelle 24 h	4
6	Costante / Discontinua	Discontinua
7	Temperatura	Ambiente °C
8	Inquinanti presenti	POLVERI
9	Concentrazione degli inquinanti in emissione	<10 mg/Nm <sup>3</sup>
10	Flusso di massa degli inquinanti in emissione	<0,02 kg/h
11	Altezza geometrica dell'emissione	5 m
12	Dimensioni del camino	Circolare – diametro 300 mm
13	Tipo di impianto di abbattimento	Maniche Filtranti in tessuto
14	Coordinate del punto di emissione	44.074400 / 9.974887
15	Note	

<sup>10</sup> Tipologia dell'impianto (es. caldaia a condensazione, caldaia ad olio diatermico, motore endotermico...)

<sup>11</sup> SM: Sistema di Monitoraggio o Sistema di Controllo presenti

<sup>12</sup> Gli impianti termici civili di stabilimento (ovvero quelli la cui produzione di calore è esclusivamente destinata al riscaldamento, alla climatizzazione invernale o estiva di ambienti o al riscaldamento di acqua per usi igienici e sanitari) sono assoggettati alle disposizioni del Titolo II della Parte V del Codice dell'ambiente però nel caso in cui la potenza termica nominale dell'impianto termico civile, calcolata come somma delle potenze termiche nominali dei singoli focolari costituenti l'impianto (unico sistema di distribuzione e utilizzazione del calore prodotto) risulti uguale o superiore a 3 MW, indipendentemente dal combustibile impiegato, tale impianto viene in ogni caso assoggettato all'autorizzazione prevista dal Titolo I della parte V del Codice dell'ambiente. In questa sezione vengono descritti gli impianti che rientrano nell'art 269 del Codice dell'Ambiente.

PUNTO DI EMISSIONE E2		
1	Provenienza	Saldatura, taglio, e trattamento superf metallo
2	Impianti/macchine interessate	Macchine utensili manuali per saldatura, taglio e tratt. superf metallo
3	Portata dell'aeriforme	300 ± 20% Nm <sup>3</sup> /h
4	Durata della emissione	1 h/g
5	Frequenza della emissione nelle 24 h	4
6	Costante / Discontinua	Discontinua
7	Temperatura	Ambiente °C
8	Inquinanti presenti	Polveri
9	Concentrazione degli inquinanti in emissione	<10 mg/Nm <sup>3</sup>
10	Flusso di massa degli inquinanti in emissione	0,003 kg/h
11	Altezza geometrica dell'emissione	3,5 m
12	Dimensioni del camino	Circolare – diametro 150 mm
13	Tipo di impianto di abbattimento	Nessuno
14	Coordinate del punto di emissione	44.074409 / 9.974553
15	Note	

Il riepilogo delle emissioni può essere effettuato sulla seguente scheda

Punto di emissione	Impianto/macchina di provenienza	Sigla <sup>13</sup>	Portata (Nm <sup>3</sup> /h)
E1	<i>Lavorazione meccanica del legno</i>	E1	2.000
E2	<i>Saldatura, taglio, lavorazione e trattamento superficiale del metallo</i>	E2	300

<sup>13</sup> Codifica/denominazione attribuita dal gestore al punto di emissione/camino. Indicare la stessa denominazione utilizzata in planimetria.

**2.2 Caratteristiche sistemi di abbattimento****E1 lavorazione meccanica del legno**

Parametri	Unità di misura	Dati di progetto
Tipo di impianto		Maniche in tessuto, n. 15 h=1300 mm
Tipo di tessuto		Cotone tubolare
Velocità di filtrazione	m/s	0,04
Metodo di pulizia		manuale
Efficienza filtri	%	>98
Superficie filtrante totale	mq	15
Sostituzione prefiltri	Ore	Non presenti
Sostituzione filtri	Ore	Qualora da ispezioni mensili si riscontrino alterazioni/rotture delle maniche filtranti
Grammatura tessuto	Gr/mq	>400

Fac simile DGRL 1260/2010 All. 3.11

**E2 saldatura, taglio, trattamento superficiale del metallo**

Le attività svolte di saldatura e taglio del metallo rientrano tra quelli elencate al punto 1 dell'Allegato 4.4 DGRL 1260/2010 e ss.mm.ii. per tipologia e soglia dimensionale.

Per le attività di trattamento superficiale del metallo viene garantito il rispetto dei limiti previsti dalla norma regionale, procedendo comunque ad aspirare, captare e convogliare alle emissioni in atmosfera gli inquinanti derivanti dalle attività (lettera b punto 2 All. 4.10 DGRL 1260/2010)

**2.3 Emissioni diffuse (non soggette ad art. 275)**

- Sì  
 No

Si intendono con questo termine gli effluenti come definiti dall'art. 268.1d del Codice dell'ambiente e s.m.i..

a. Le fasi del ciclo produttivo da cui originano le emissioni diffuse sono:

## i. POLVERI

1. Carteggiatura a macchina e manuale prima dell'applicazione dell'antivegetativa: l'operazione non è convogliabile in considerazione delle superfici da trattare (opera morta e viva di imbarcazioni da diporto);
2. Carteggiatura / taglio / smerigliatura / rifinitura a macchina e/o manuale per piccole lavorazioni e riparazioni: l'operazione non è convogliabile in considerazione delle superfici da trattare (opera morta e viva di imbarcazioni da diporto)

## ii. COV

1. Applicazione di antivegetativa a pennello e/o a rullo: l'operazione non è convogliabile in considerazione delle superfici da trattare (opera morta e viva di imbarcazioni da diporto);
2. Appassimento a temperatura ambiente dell'antivegetativa applicata: l'operazione non è convogliabile in considerazione delle superfici da trattare (opera morta e viva di imbarcazioni da diporto);
3. Piccoli interventi di manutenzione e riparazione sull'imbarcazione mediante impiego di primers, fondi, stucchi e resine poliesteri (vetroresina) applicati a spatola/pennello/rullo: l'operazione non è convogliabile in considerazione delle superfici da trattare (opera morta e viva di imbarcazioni da diporto);
4. Operazioni di finitura superficiale mediante impiego di prodotti vernicianti applicati a pennello/rullo/spray: l'operazione non è convogliabile in considerazione delle superfici da trattare (opera morta e viva di imbarcazioni da diporto)



## SCHEDA C

5. Lavaggio degli attrezzi da lavoro all'interno di contenitori metallici adibiti allo scopo: l'operazione non è convogliabile in termine di valutazione benefici/costi.
  6. Sgrassaggio manuale di elementi in metallo mediante impiego di stracci/pennelli imbevuti di solvente: l'operazione non è convogliabile in termine di valutazione benefici/costi. Anche in considerazione del consumo stimato pari a 0,5 kg/giorno o 2,0 kg/settimana, rapportando ai giorni effettivi di lavorazione/manutenzione, e dei requisiti previsti dalla normativa regionale (All. 4.6 DGRL 1260/2010), si reputa non necessaria il convogliamento.
- b. I sistemi da adottare per limitare le emissioni diffuse sono i seguenti:
- i. Emissione diffusa di polveri: impiego di macchine portatili aspirapolveri da collegare ai dispositivi portatili e da impiegare a bocca libera durante le applicazioni manuali, dotato di dispositivo di filtrazione [vedi ALLEGATI alla scheda C];
  - ii. Emissione diffusa di COV: impiego di impianto mobile carrellato dotato di filtro a carbone attivo da utilizzare a bocca libera durante le applicazioni manuali [vedi ALLEGATI alla scheda C].
- c. Non si procede ad una quantificazione e stima dei flussi di massa delle emissioni diffuse.

Compilare la seguente tabella di riepilogo delle emissioni diffuse.

Sigla	Origine emissioni	Inquinanti emessi	Stima dei flussi di massa emessi in t/a di cui alla lettera c	Sistemi di contenimento/mitigazione adottati
<b>Ediff1</b>	<b>Carteggiatura per pulizia opera viva</b>	<b>polveri</b>	<b>ND</b>	<b>Impianti mobili carrellati aspira polveri dotati di stadio di filtrazione e raccolta polveri</b>
<b>Ediff2</b>	<b>Carteggiatura/rifilatura/taglio/smerigliatura per piccole lavorazioni e riparazioni</b>	<b>polveri</b>	<b>ND</b>	
<b>Ediff3</b>	<b>Applicazione antivegetativa</b>	<b>COV</b>	<b>ND</b>	<b>Impianto mobile carrellato dotato di filtro a carbone attivo</b>
<b>Ediff4</b>	<b>Appassimento antivegetativa</b>	<b>COV</b>	<b>ND</b>	<b>Nessuno (emissione trascurabile)</b>
<b>Ediff5</b>	<b>Impiego di prodotti a solventi per piccole manutenzioni/riparazioni su opera viva e opera morta</b>	<b>COV</b>	<b>ND</b>	<b>Impianto mobile carrellato dotato di filtro a carbone attivo</b>
<b>Ediff6</b>	<b>Impiego di prodotti a solventi per rifinitura superficiale</b>	<b>COV</b>	<b>ND</b>	<b>Impianto mobile carrellato dotato di filtro a carbone attivo</b>
<b>Ediff7</b>	<b>Lavaggio attrezzi di lavoro</b>	<b>COV</b>	<b>ND</b>	<b>Nessuno (emissione trascurabile)</b>
<b>Ediff8</b>	<b>Sgrassaggio con impiego di solventi</b>	<b>COV</b>	<b>ND</b>	<b>Nessuno (emissione trascurabile)</b>

#### **2.4 Emissioni di COV (per attività soggette ad art. 275)**

L' Azienda non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 275 del Codice dell'ambiente e s.m.i. e sviluppato in quanto le attività non superano singolarmente la soglia di consumo dell'Allegato III alla Parte V.

### **3 PIANO GESTIONE SOLVENTI**

Paragrafo non pertinente.

### **4 INFORMAZIONI GESTIONALI**

Data prevista per messa in esercizio dell'attività: 15 settembre 2018 (data presunta)

Tempo previsto per messa a regime dell'attività: contestuale alla data di messa in esercizio

### **5 PROGETTO DI ADEGUAMENTO**

Paragrafo non pertinente.

**DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALLE SCHEDE C**

**ALLEGATI SCHEDE C – EMISSIONI IN ATMOSFERA PER GLI STABILIMENTI**

- Schede dei sistemi di abbattimento (*eventuale, qualora non siano state fornite le informazioni richieste nella sezione 2.2. della scheda C*)
- Qualora la stima delle emissioni diffuse derivanti dallo stabilimento sia effettuata a partire da misure effettuate in ambiente di lavoro occorre allegare:
  - a. certificati analitici
  - b. planimetria con dettaglio dei punti di campionamento
- Elenco delle schede di sicurezza di sicurezza dei prodotti (in alternativa alla compilazione della relativa tabella presente nella scheda generale)
- Piano di gestione dei solventi
- Progetto di adeguamento
- Planimetria generale dello stabilimento in scala adeguata nella quale siano chiaramente individuati:
  - a. il perimetro dello stabilimento
  - b. le aree e le installazioni/macchine produttive (quali ad es. forni, reattori, stoccaggi, generatori di calore...) con specifica denominazione (M1, M2...Mn)
  - c. i tracciati dei sistemi di aspirazione e convogliamento
  - d. tutti i punti di emissione in atmosfera convogliata (camini, torce...) e diffusa con specifica denominazione (E1, E2..En)
  - e. l'altezza massima degli edifici che circondano lo stabilimento entro una distanza di 200m e la loro destinazione (civile/industriale)
- Planimetria orientata in scala non inferiore a 1:1000 del sito ove è collocato lo stabilimento con indicazione della destinazione d'uso dell'area occupata dallo stesso e delle zone limitrofe

Firma del gestore

Firmato digitalmente dal consulente procuratore

**Dott. Luca Cortese**

**Ordine Nazionale dei Biologi Sez. A n. 053746**

Luogo e data

La Spezia, 14/04/2018

**SCHEDA E – IMPATTO ACUSTICO**

Il soggetto proponente dell'istanza dichiara quanto segue:

**E.1 Impianto a ciclo produttivo continuo**

che l'impianto/stabilimento/attività, ai sensi degli articoli 2, 3 e 4 del decreto ministeriale 11 dicembre 1996 (*Applicazione del criterio differenziale per gli impianti a ciclo produttivo continuo*)

- rientra nella categoria degli Impianti a ciclo produttivo continuo
- non rientra** nella categoria degli Impianti a ciclo produttivo continuo

**E.2 Verifica delle sorgenti rumorose**

che è stata verificata la compatibilità delle sorgenti rumorose con i valori limiti di emissione ed immissione, stabiliti in base alla classificazione acustica del territorio, e con il criterio differenziale, se applicabile, e che:

- è stata presentata **documentazione di impatto acustico** a *Comune di Ameglia* Prot. N. 12301 in data 1/3/10/2/0/1/5/
- si allega **documentazione di impatto acustico**, a firma di tecnico abilitato competente in acustica ambientale, in quanto l'intervento rientra nell'ambito di applicazione dell' art. 8, commi 4 e 6 della l. 447/1995
- si allega **dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà**, resa dal legale rappresentante ai sensi dell'art. 8, comma 5 della l. n. 447/1995, relativa al rispetto dei limiti stabiliti dal documento di classificazione acustica del territorio comunale di riferimento ovvero, ove questo non sia stato adottato, ai limiti individuati dal d.p.c.m. 14 novembre 1997 (art. 4, commi 1 e 2, d.P.R. 227/2011)
- è stato predisposto un **Piano di Risanamento Acustico**, presentato a \_\_\_\_\_ Prot. N. \_\_\_\_\_ in data \_/\_/\_/\_/\_/\_/\_/\_/
- è in corso di realizzazione il **Piano di Risanamento Acustico**, presentato a \_\_\_\_\_ Prot. N. \_\_\_\_\_ in data \_/\_/\_/\_/\_/\_/\_/\_/

**E.3 Attività a bassa rumorosità**

che nell'impianto/stabilimento/attività vengono svolte esclusivamente attività a bassa rumorosità (elencate nell'allegato B del d.P.R. n. 227/2011) che non comportano emissioni di rumore superiori ai limiti stabiliti dalla classificazione acustica del territorio comunale ovvero, ove questa non sia adottata, dal D.P.C.M. 14/11/1997 e pertanto (ai sensi dell'art. 4, commi 1 e 3, d.P.R. n. 227/2011):

- NON allega** documentazione di impatto acustico

**DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALLASCHEDA E – IMPATTO ACUSTICO (nei casi previsti dalla norma)**

- Valutazione di Impatto Acustico ai sensi della l. 447/1995, art. 8, commi 4 e 6, predisposta da Tecnico Competente in Acustica Ambientale

Firma del gestore

Firmato digitalmente dal consulente procuratore  
Dott. Luca Cortese  
Ordine Nazionale dei Biologi Sez. A n. 053746

Luogo e data

La Spezia, 14/04/2018